



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

**Istituto Comprensivo
“ Via Belforte del Chienti”**

Cod. Mecc.RMIC8EQ00G C.F. 97712620588

Via Belforte del Chienti n.24 - 00156 Roma - Tel/Fax. 06.41217716 - Distretto 13°

rmic8eq00g@istruzione.it

www.scuolamediafellini.it

Prot. n./B13

Roma, 11 febbraio 2013

RELAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA AL PROGRAMMA ANNUALE 2013

La giunta Esecutiva, nella seduta del 11 febbraio 2013, ha esaminato il programma annuale predisposto dal Dirigente Scolastico per l'anno 2013 e lo propone, con la presente relazione, al Consiglio di Istituto per l'adozione della relativa delibera di approvazione.

1. Premessa

Il presente Programma Annuale riguarda l'esercizio finanziario 2013 e costituisce il documento di programmazione politico-gestionale dell'istituto, rappresentando l'interfaccia finanziario del Piano dell'Offerta Formativa approvato dal Collegio dei docenti del 4/09/12 e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 5 dicembre 2012 .

La realizzazione concreta del POF avviene attraverso i due documenti di pianificazione: il Piano delle Attività e il Programma Annuale, entrambi predisposti dal dirigente scolastico. Nel Piano delle Attività sono indicate tutte le funzioni e le assegnazioni che riguardano il personale della scuola; nel PA sono individuate e allocate le risorse economiche necessarie per la realizzazione del POF. A questi documenti di carattere organizzativo e gestionale si aggiunge il Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto che verrà definito non appena il Miur trasmetterà le cifre assegnate a questa istituzione scolastica e che regola le relazioni sindacali all'interno della scuola e gli istituti contrattuali che sono devoluti alla contrattazione interna di ogni singola scuola tra la Rappresentanza Sindacale Unitaria e lo stesso dirigente scolastico.

Il PA è impostato a partire dai documenti contabili predisposti dal direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) .

Tutte le schede finanziarie dei progetti fanno puntuale riferimento alle schede descrittive contenute nel POF.

Gli elementi di valutazione presi in considerazione sono:

1. Riferimenti Legislativi

- D. L.vo n. 29/93 integrato dal D.L.vo n. 59/98
- D. L.vo n. 297/94
- Legge n. 59/97, art. 21
- Legge n. 440/97
- D.P.R. n. 275/99
- D.M. n. 93/99
- D. L.vo n. 286/99
- D.I. n. 44/01

- Legge Finanziaria 2007 art. 1 co.dal 601 al 1345 passim;
- Circ, prot. 7451 del 14/10/2011
- CC.M. prot. 9353 del 22 dicembre 2011
- C.M. prot. 9465 del 30/12/2012 inviata il 16/01/2012
- C.M. prot. 9442 del 30/12/2012 inviata il 16/01/2012

2. Presentazione della scuola

• L'Istituzione scolastica è stata dimensionata, con decreto n. 22 del 21/02/2012 e n. 27 del 5/03/2012 dell'U.S.R. Lazioe dal 1 settembre 2012 ha assunto la denominazione di Istituto Comprensivo "Via Belforte del Chienti", che rimane articolata su tre sedi:

1. Sede di Via Belforte del Chienti, scuola secondaria di primo grado, in cui sono situati gli uffici amministrativi e l'ufficio di presidenza, 16 classi;
 2. Sede di Via Pollenza, scuola primaria 17 classi
 3. Sede di Via pollenza, scuola dell'infanzia 4 classi
 3. Sede di Via Montemonaco, scuola dell'infanzia 3 classi
- Per un totale complessivo di 40 classi.

Nel complesso vi sono 40 classi, così distribuite:

Plesso Fellini, secondaria: 5 classi prime, cinque classi seconde, sei classi terze.

Plesso Palatucci, primaria: quattro classi prime, di cui tre a tempo pieno e una a tempo lungo.

Tre classi seconde, di cui due a tempo pieno e una a modulo

Tre classi terze di cui due a tempo pieno e una a modulo

Tre classi quarte di cui due a tempo pieno e una a modulo

Quattro classi quinte di cui due a tempo pieno e due a modulo

Plesso Palatucci, infanzia: quattro sezioni di cui due a tempo pieno e due a tempo normale

Plesso Montemonaco: tre sezioni a tempo pieno.

Scuola secondaria di primo grado, plesso Fellini

Il tempo scuola è di 30 ore settimanali distribuite su cinque giorni per tutte le classi.

La scuola è aperta tutti i pomeriggi in sede centrale per consentire lo studio dello strumento musicale e per attività integrative quali:

sostegno allo studio, italiano per stranieri e attività di studio per il conseguimento della licenza media, laboratorio di informatica etc...

Scuola primaria, plesso Palatucci

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali distribuite su cinque giorni per le classi a tempo pieno, di 33 ore distribuite su cinque giorni per la prima a tempo lungo e di 30 ore settimanali con due rientri pomeridiani per le classi a modulo.

Scuola dell'infanzia, plesso Palatucci

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali distribuite su cinque giorni per le classi a tempo pieno e di 25 ore settimanali su cinque giorni per le classi a tempo normale.

Scuola dell'infanzia, plesso Montemonaco

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali distribuite su cinque giorni per tutte e tre le sezioni di tempo pieno

3. La popolazione scolastica, i bisogni formativi e la provenienza

La popolazione scolastica nel suo complesso è a oggi di 894 alunni, di cui 344 alla scuola secondaria di primo grado, 348 iscritti alla scuola primaria, 93 iscritti alla scuola dell'infanzia di via Pollenza, 73 alla scuola dell'infanzia di via Montemonaco.

Gli alunni con certificazione di disabilità sono rispettivamente: 29 alla scuola secondaria di primo grado; 14 alla scuola primaria; 3 alla scuola dell'infanzia di via Montemonaco e 1 nel plesso di via Pollenza. La previsione è di ingressi per tutto il corso dell'anno, provenienti da zone limitrofe e da località della cintura suburbana in cui le famiglie si spostano e ritornano con molta frequenza, a

seconda del posto di lavoro.

L'utenza proviene da zone di diversa estrazione sociale: si va dai quartieri di piccola e media borghesia (San Cleto, Torraccia, Casal Monastero, Nomentana) a zone più popolari e degradate, culturalmente, economicamente e socialmente.

La parte di popolazione scolastica proveniente da ambienti socio-culturali deprivati vive una certa estraneità verso il proprio compito formativo, isolamento dai pari e dagli adulti, difficoltà ad utilizzare conoscenze e abilità. Tutto ciò può condurre a devianza sociale, disagio affettivo e psicologico. Ne consegue che i giovani richiedono diverse competenze e diversi ambiti di intervento, ovvero un'azione che necessita di molte risorse economiche e professionali; conseguentemente di molteplici strumentazioni, materiali, professionalità per il raggiungimento degli obiettivi formativi fissati.

Forte è, nella popolazione scolastica, la presenza di alunni diversamente abili, a oggi in n. 47, pari a circa il 5% dell'intera popolazione, con un numero di docenti di sostegno e di AEC del tutto insufficienti a coprire le esigenze e le necessità di questi alunni (il rapporto è di 1/4).

Incrementato il numero di alunni stranieri, in aumento rispetto allo scorso anno, per i quali è stato necessario predisporre attività di L2.

In questo anno scolastico sono stati inseriti nei vari ordini di scuola 20 alunni Rom sistemati durante l'estate nel centro di accoglienza di via Visso.

Il P.O.F. è pertanto orientato, proprio perché la scuola si situa in area a rischio, ad una progettualità intesa ad attività relative al recupero, al sostegno all'integrazione e all'inclusione, tutti elementi che concorrono a fare sì che nella scuola si attui una didattica mirata all'operatività e alla produzione, senza peraltro trascurare il potenziamento.

4. La situazione edilizia

La struttura degli edifici lascia intravedere il degrado in cui una scarsa manutenzione li sta portando, in riferimento a tutte e tre le sedi. Infissi, muri e vetrate necessitano di una sistemazione e di una pulizia non effettuata da troppi anni. Ripetute le richieste di intervento per rotture, soprattutto all'impianto idraulico, che spesso non sono tempestive e quando ci sono vengono effettuate in maniera parziale.

In questo anno scolastico in particolare le richieste di intervento sono state numerosissime e le risposte quasi del tutto assenti, se si toglie la sostituzione della caldaia del plesso Fellini, effettuata in tempi ragionevoli, mentre si è ancora in attesa della sostituzione della caldaia della sede di via Montemonaco. Numerosi sono gli interventi, ovviamente non strutturali o di impianti, che vengono effettuati a spese della scuola, a livello di competenze oltre che economico, ma per gli interventi di struttura (impianto antincendio, cospicue infiltrazioni d'acqua, impianto elettrico, idraulico di riscaldamento, oltre che del taglio dell'erba nei giardini, siamo ancora in attesa di qualche risposta positiva.

5. Personale in servizio

L'organico di diritto del personale docente per l'a.s. 2012/13 consta di n. 85 unità; e di n. 5 docenti di religione, così distribuiti:

Scuola dell'infanzia: 12 docenti di classe; 1 docente di sostegno psico; due docenti di religione per un totale di n. 10,5 ore

Scuola primaria: 28 docenti di classe; 3 docenti di sostegno psico; due docenti di religione per un totale di n. 36 ore;

Scuola secondaria di primo grado: 32 docenti disciplinari; 6,5 docenti di sostegno psico; 1 docente di sostegno vista; 1 docente di sostegno udito; 1 docente di religione

Il personale Ata in servizio per l'a.s. 2012/13 consta di n. 4 assistenti amministrativi T.I.; un docente inidoneo; n.9 collaboratori T.I.; n. 1 collaboratore T.D.a 27 ore.

6. Il Piano dell'Offerta Formativa: Il contesto e le scelte ad esso connesse.

Il contesto che determina le scelte didattico-amministrative è quello sin qui descritto e cioè la popolazione scolastica e gli elementi caratterizzanti la provenienza socio-economica, le risorse umane assegnate, l'ubicazione e lo stato delle sedi scolastiche. L'offerta formativa è stata definita sulla base di una attenta analisi del contesto socio culturale di provenienza degli alunni e dei loro livelli di acquisizione di contenuti formativi, utilizzando tutte le risorse professionali e finanziarie disponibili. La verifica e la valutazione dei percorsi compiuti nei precedenti anni scolastici hanno rivelato negli alunni elementi di miglioramento sia nel superamento di atteggiamenti poco consoni alla vita scolastica, sia nell'acquisizione delle competenze.

Il lavoro costante di tutto il personale scolastico ha un' influenza positiva sulle esperienze formative quotidiane, sulla didattica applicata al compito aderente alla realtà, realizzando così "ambienti di apprendimento" motivanti, incisivi, spendibili in contesti reali.

Il P.O.F. prevede progetti educativi e didattici coerenti con i bisogni degli alunni calati nella loro realtà specifica e in stretto rapporto con il territorio, integrando in tal modo le esigenze di sviluppo sociale e di cambiamento del nostro tempo.

Di notevole peso dal punto di vista organizzativo e didattico è il problema di realizzare efficaci attività educative finalizzate al potenziamento della motivazione alla frequenza, allo studio ed allo sviluppo delle competenze di base e trasversali, delle potenzialità individuali e della capacità di rispetto delle regole della convivenza civile.

La scuola si pone in prima istanza l'obiettivo di sviluppare la motivazione dei ragazzi ad acquisire consapevolezza di cittadinanza attiva, ovvero: consapevolezza culturale, preparazione scientifica, attitudine alla ricerca e acquisizione di competenze flessibili.

In riferimento ai bisogni rilevati, il POF è stato strutturato secondo linee di intervento condivise tra le varie componenti della comunità scolastica con il fine di favorire:

- a) progettazione e realizzazione di interventi educativi e formativi in orario curricolare ed extracurricolare;
- b) attuazione di attività didattiche formative in ambiti tematici rilevanti, richiesti dall'interno e dal territorio in particolare sulle Nuove Tecnologie e sulle lingue comunitarie;
- c) uso delle strutture e attrezzature scolastiche per soddisfare i bisogni e le esigenze di una ampia fascia di utenza, dagli alunni agli adulti, anche in collaborazione con le associazioni che operano nel territorio;

Per il raggiungimento degli obiettivi del POF, coerenti con le finalità di cui sopra, sono stati sviluppati diversi progetti a struttura curricolare ed extra, con il coinvolgimento del personale docente, ATA, oltre che di esperti, alcuni dei quali da anni collaborano con la scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa.

7. La progettazione delle attività della scuola.

Obiettivi generali

A. NEI RIGUARDI DEGLI STUDENTI

Promuovere il Successo Formativo (inteso come possesso di conoscenze, abilità, comportamenti per vivere senza disagio nella società occidentale multiculturale del Terzo Millennio) attraverso l'adozione delle seguenti azioni strategiche:

- Contratto Formativo di classe, nel quale la libertà di insegnamento deve essere finalizzata al successo formativo di tutti gli allievi;
- Ampliamento degli orizzonti culturali: progetti particolari di arricchimento in aree disciplinari e interdisciplinari, gite di istruzione e uscite didattiche progettate dai docenti in modo da ridurre la componente di "evasione" e potenziare la dimensione formativa;
- Laboratorio di cittadinanza e costituzione: istituzione del Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi;
- Partecipazione attiva degli studenti: laboratorio teatrale, orientamento e valorizzazione delle capacità

individuali, attività sportive, attività di scambio con le altre scuole del territorio cittadino;

- Partecipazione a iniziative e progetti organizzati dagli Enti locali e da Associazioni del territorio, ecc..
- Laboratori di manipolazione inseriti nei progetti Area a Rischio atti a contrastare sia il disagio che la dispersione scolastica.

B. NEI RIGUARDI DEI DOCENTI

Valorizzare e potenziare gli elementi caratterizzanti la professionalità docente (conoscenze disciplinari, competenze metodologiche, competenze pedagogiche, competenze organizzativo relazionali) attraverso l'adozione delle seguenti azioni strategiche:

- Patto di corresponsabilità, nel quale la libertà di insegnamento deve essere finalizzata al successo formativo di tutti gli allievi.
- Utilizzo delle risorse tecnologiche della scuola per arricchire la didattica e per facilitare la comunicazione interna e la comunicazione scuola – famiglie.
- Progetti formativi relativi a:
 - Sicurezza
 - Osservazione
 - Relazione educativa
 - Gruppo di ricerca -azione
 - Metodo di studio
 - Competenze
 - Intercultura
 - Interventi in classe sulla gestione dei conflitti

- Partecipazione alla gestione organizzativa della Scuola: coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento e di commissioni, responsabili di laboratori, referenti di progetti speciali, tutor dei nuovi docenti, collaboratori continuativi del dirigente e figure strumentali per il POF.
- Riflessione sistematica sul proprio bagaglio culturale e sulla propria pratica didattica al fine di far emergere i punti forti di una moderna professionalità docente tramite incontri di autoformazione (Gruppo di ricerca-azione; gruppo di Metodo di Studio; gruppo di Continuità; gruppo di cittadinanza-costituzione)

C. NEI RIGUARDI DEL PERSONALE ATA

Valorizzare e potenziare le professionalità per ricavarne contributi utili alla piena realizzazione del POF attraverso l'adozione delle seguenti azioni strategiche:

- In particolare dovranno essere incentivati e potenziati: l'utilizzo delle tecnologie informatiche; la valorizzazione del centralino come "centro di informazione"; la pulizia e la manutenzione delle sedi; la vigilanza sugli studenti intesa a far crescere negli stessi il senso di appartenenza alla propria Scuola; il recupero e la valorizzazione della "memoria" della Scuola attraverso le foto, le pubblicazioni, le documentazioni; il potenziamento dei servizi amministrativi; la valorizzazione delle possibilità strumentali della scuola, anche col potenziamento dei laboratori.

D. NEI RIGUARDI DELLE FAMIGLIE

Costruire la condivisione del patto scuola – famiglie attraverso l'adozione delle seguenti azioni strategiche:

- Attenzione alla comunicazione: efficacia/efficienza di circolari, assemblee, ricevimenti, diffusione di documentazioni, rilevazione di opinioni delle famiglie, potenziamento della comunicazione via e-mail.
- Sono previsti interventi formativi per le famiglie relativi a:
 - Relazione educativa
 - Problematiche dell'adolescenza
 - Uso e abuso di internet

E. NEI RIGUARDI DEL TERRITORIO

Valorizzare il ruolo della Scuola nel territorio attraverso l'adozione delle seguenti azioni strategiche:

- Progetti di intervento culturale con partecipazione di esperti esterni e in collaborazione con gli EE.LL.;
- Collaborazione con scuole della Rete A.S.A.L e rete del IV e V Municipio in specifici progetti didattici e/o di ricerca.

- Collaborazione con il C.T.P. (Centro Territoriale Permanente per formazione adulti), con il C.T.R.H. (Centro Territoriale Risorse per l'Handicap); con la scuola della Seconda Opportunità per l'invio di studenti a rischio dispersione e con altri soggetti in iniziative formative rivolte agli adulti genitori e docenti , compatibilmente con le esigenze della Scuola.
- Collaborazione con le agenzie formative del territorio;
- Protocolli di intesa con Enti e Associazioni culturali e/o di Volontariato per la realizzazione di percorsi formativi di arricchimento rivolti agli alunni e ai genitori degli alunni.

8. La manovra di Bilancio attuata dalla scuola

Lo stanziamento di bilancio per il 2012 è risultato sufficiente per quanto attiene il funzionamento a seguito di contributi di enti e famiglie che hanno permesso di realizzare le numerose attività programmate, alcune delle quali previste anche in orari extracurricolari.

Per l'anno 2013 a fronte delle necessità, sono state individuate quali forme di finanziamento il contributo dei genitori e delle associazioni culturali e sportive che utilizzano i locali scolastici in orario extracurricolare.

In più l'istituto ha vinto il bando indetto da Roma Capitale per un progetto relativo all'orientamento, introitando così E. 17.333,00 per il sostegno alle attività orientative della scuola.

La progettazione delle iniziative formative ed educative, pertanto, si è potuta sviluppare in modo articolato tenuto conto della situazione finanziaria determinata dal finanziamento dello Stato, anche per quanto riguarda i finanziamenti per l'Area a Rischio, per questo anno scolastico ridotti rispetto allo scorso anno e da quello di altre fonti come sopra indicato.

Per quanto riguarda le spese si è cercato di favorire la realizzazione di interventi flessibili e attenti al soddisfacimento dei bisogni dell'utenza, alla necessità dell'innovazione didattica, organizzativa e strumentale, al rispetto della visione e vocazione della scuola per alcuni ambiti tematici caratterizzanti come di seguito riportato:

- attività previste con il coinvolgimento del personale interno, docente e ATA;
- attività e servizi con l'utilizzo di esperti esterni (gestione dei conflitti, sicurezza ecc.);
- spese d'investimento per il miglioramento degli ambienti;
- monitoraggio: analisi delle azioni svolte in relazione ai bisogni e alla realtà territoriale.
- Controllo dell'attività di progettazione

Il programma annuale, infine, nel rispetto dell'attuazione dell'autonomia scolastica, ha assunto una strutturazione complessa, in modo da mettere in relazione le varie voci di entrata e di spesa con le esigenze didattiche. Ciò attraverso i riferimenti dei conti e sottoconti che rappresentano l'articolazione tecnica e sono una significativa esplicazione e interpretazione della manovra finanziaria messa in essere dalla scuola.

Le scelte economiche muovono dall'analisi di risultato di tutto il processo necessario a svolgere il servizio scolastico e dalla autoanalisi che può ridefinire il tipo di decisione responsabile in relazione all'efficienza e alla efficacia del servizio medesimo: riconoscimento del ruolo del personale interno, superamento di vincoli strutturali e strumentali.

Per questo anno scolastico la sfida sarà quella di una più forte cooperazione tra docenti (gruppi disciplinari integrati infanzia/primaria/secondaria) mirata alla costruzione di un curriculum verticale che favorisca un maggiore successo educativo degli alunni; una innovata metodologia di insegnamento e apprendimento; una maggiore implementazione dell'informatizzazione per gli uffici; la creazione del sito web, la sperimentazione del registro on-line e l'informatizzazione degli scrutini; un maggiore coinvolgimento dei genitori; un sempre più forte raccordo, oltre che con la scuola primaria di competenza per una pianificazione ancora più dettagliata sulla conoscenza dell'alunno anche con le scuole superiori per una verifica del lavoro svolto anche nell'ottica dell'orientamento.

9. Gli obiettivi da realizzare

1. Progetti di organizzazione di staff del corpo docente per la ricerca, l'azione e lo sviluppo di tutto il sistema di erogazione del servizio, dalla ricerca della qualità, all'autovalutazione d'istituto, per un miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'attività organizzativa e didattica.
2. Progettazione e realizzazione di moduli didattico-organizzativi che favoriscano la continuità e l'orientamento fra ordini di scuola (primaria/secondaria di primo grado /superiore).
3. Progettazione dell'apprendimento con studio-ricerca delle conoscenze tecnologiche.
4. Progetti che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio.
5. Progetti con curricoli trasversali e interdisciplinari in forme laboratoriali.
6. Realizzazione di un modello organizzativo con insegnamenti strutturati per livelli di competenza.
7. Attività integrate con le risorse del territorio sia nel curricolo che nell'ampliamento dell'offerta formativa, finalizzate anche all'educazione alla legalità, alla sicurezza stradale, alla salute e all'ambiente.
8. Particolare impegno gestionale-organizzativo sarà richiesto per il completamento e messa a regime del progetto "mitico" relativo alla realizzazione di laboratori teatrali e multimediali con il contributo della "FONDAZIONE ROMA".
9. Realizzazione in rete di iniziative di cooperazione strutturata e di coordinamento tra istituti scolastici relative a tematiche comuni orientate alla qualità della vita e dell'ambiente, alla cultura del teatro, della lettura e della qualità del servizio e alla fruizione dei beni culturali.
10. Valorizzazione della cultura di provenienza degli alunni e l'integrazione tra culture diverse.
11. Realizzazione (anche in consorzio) con altri istituti di percorsi di formazione dei docenti.
12. Realizzazione di moduli didattici che stimolino la creatività.

I rapporti con l'extra-scuola hanno funzione di laboratori decentrati per attività di supporto alla didattica; per l'accesso ed il rapporto costruttivo con le strutture territoriali a carattere pubblico (biblioteche, teatri, musei, cinema) e per i rapporti con le associazioni culturali, sociali, sportive e ricreative.

In ogni caso tali risorse rappresentano strumenti importanti per realizzare progetti mirati alla conoscenza del territorio locale e oltre.

La comunicazione telematica favorirà lo scambio di esperienze significative con altre scuole lontane.

Inoltre si è operato e si continuerà in modo sistematico con gli Enti Locali (in particolare Municipio, Associazioni genitori, associazioni culturali) e accordi di rete con altre scuole mediante concertazione e programmazione che arricchiscono e stimolano la progettualità dei curricoli interni.

PROGRAMMA ANNUALE 2012

- OBIETTIVO

Migliorare le condizioni di lavoro e la crescita professionale dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dell'I. S. nella attuazione dell'offerta formativa rivolta agli studenti del territorio.

- CRITERIO (da costituz. art. 36 comma 1)

Ciascun dipendente avrà diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro.

- PREVENTIVO E.F. 2013

Per le piccole spese si programma la disponibilità di € 500,00 e la disponibilità di spesa del D. S. è

mantenuta, come per gli anni passati a € 4000,00.

Progetti previsti dal POF

- Materiali occorrenti per realizzare ciascun progetto
- Materiali, mezzi e strumenti per lo svolgimento della didattica curricolare; da suddividere ai tre plessi della scuola, proporzionalmente al N°. delle classi di ciascun plesso, ma anche secondo fabbisogno e carenze del plesso. (tot. gen.)
- Materiali, mezzi e strumenti utili al funzionamento dei laboratori della scuola: informatico, linguistico, sportivo, scientifico, drammaturgico, musicale, artistico (tot. gen.)
- Commissioni di lavoro
- Responsabili dei laboratori
- Contratti d'opera ad esperti esterni (in cui è compresa la formazione dei docenti)
- Collaboratori di presidenza
- Materiali, mezzi e strumenti per il funzionamento amministrativo generale della scuola
- Funzionamento delle attrezzature di lavoro (eventuali riparazione)
- Previsione acquisti attrezzature di lavoro
- Messa in opera del sistema di sicurezza " Privacy nelle scuole" - DLgs 196/2003- compresa la formazione agli incaricati dal Dirigente Scolastico
- Formazione e aggiornamento dei docenti e personale ATA .
- Contributi a favore delle scuole polo per progetti comuni, ai fini delle comuni spese sostenute
- Incarichi specifici del personale ATA:
 - segreteria
 - 9 collaboratori scolastici
- Acquisto materiale per l'arricchimento delle biblioteche
- Visite e viaggi d'istruzione
- Previsione acquisto e/o strumenti musicali
- Intensificazione lavoro e recupero del personale ATA o compenso aggiuntivo per le ore eccedenti
- Materiali per la prevenzione della sicurezza per l'arredo delle tre sedi
- Entrate contratti palestre
- Previsione supplenze
- Multiservizi

10. La destinazione delle risorse

Le schede finanziarie sono in allegato e parte integrante della presente relazione.

Predisposto dal Dirigente Scolastico il 11/02/2013

Predisposto dalla G.E. il 11/02/2013

Il dirigente scolastico
(prof.ssa Eliana Quintavalle)

Il presidente della G.E.
(prof.ssa Eliana Quintavalle)